



Conservatorio di Musica "Luca Marenzio" - Brescia

Piazza A. Benedetti Michelangeli n°1 -25121 Brescia ☎ 030 2886711 - Fax 030 3770337
www.conservatorio.brescia.it , e-mail: protocollo@conservatorio.brescia.it- PEC:
conservatorio@mailcertificatapec.it
Codice Fiscale 80046350171

REGOLAMENTO INTERNO DEI DIPARTIMENTI SPERIMENTALI

Interdipartimento di Strumenti Storici

(Delibera n° 27 del Consiglio Accademico del 15/03/2017)

- **Visto il DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 2005, n. 212**

che organizza i conservatori di musica in:

- 1) **Scuola**, dove per scuola si intende l'insieme dei corsi di studio comunque denominati e raggruppati per materie omogenee inserite in Dipartimenti;*
- 2) **Dipartimenti**, dove per dipartimento si intende la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle scuole ad esso afferenti;*

- **Visto il Regolamento Didattico del Conservatorio di Brescia del 23/11/2010;**

il Direttore emana

Art. 1

Articolazione e Denominazioni

All'interno del Conservatorio di Brescia, oltre ai Dipartimenti istituiti come da Regolamento Didattico del 23/11/2010, è istituito l'interdipartimento sperimentale dedicato agli strumenti storici e denominato:

Interdipartimento di Musica Antica con Strumenti Storici

Art. 2

Composizione

L'Interdipartimento di Strumenti storici, da ora qui denominato *Interdipartimento*, è composto dai docenti delle cattedre di Strumenti storici (Canto rinascimentale e barocco, Clavicembalo e tastiere storiche, Corno

naturale, Viola da gamba, Violino barocco, Violoncello barocco) siano essi titolari delle cattedre a tempo indeterminato o determinato o docenti a contratto. Tutti i componenti hanno diritto di voto.

Ciascun docente di qualsiasi Dipartimento può partecipare anche all'Interdipartimento, sia su richiesta del coordinatore che del docente stesso per facilitare esigenze organizzative e funzionali o per affinità di settore e di area interpretativa. In questo caso parteciperà alle sedute dell'Interdipartimento a tutti gli effetti ad esclusione del diritto di voto, esercitato esclusivamente nel proprio Dipartimento di afferenza.

Art.3 Funzioni

L'Interdipartimento costituisce la struttura di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle scuole ad esso afferenti promuovendo la prassi esecutiva con strumenti storici. È responsabile dell'offerta formativa complessiva delle Scuole ad esso afferente.

Esercita le seguenti funzioni, relativamente alla Musica Antica:

1. promuove e coordina l'attività di produzione artistica, anche in collaborazione con altri dipartimenti, ma nel pieno rispetto della specificità del Dipartimento, in primis l'uso degli strumenti storici.
2. segnala al Consiglio Accademico i nomi dei docenti interni ai quali, salvo il caso di titolarità definita per legge, possano essere attribuiti incarichi di docenza nell'ambito delle discipline della musica antica;
3. formula al Consiglio Accademico proposte utili a programmare le attività didattiche dei corsi accademici di primo e secondo livello e di ogni altro corso attivabile;
4. coadiuva il Consiglio Accademico nella verifica, nel monitoraggio e controllo delle attività didattiche predisposto dal Consiglio Accademico;
5. coadiuva il Consiglio Accademico nella promozione di attività di orientamento alla scelta accademica;
6. propone i regolamenti dei corsi di studio;
7. stabilisce i contenuti delle prove di ammissione;
8. propone al Consiglio Accademico modifiche al regolamento didattico.
9. coadiuva l'organo competente nel monitoraggio dello stato degli strumenti antichi e della loro manutenzione. Prepara una relazione annuale relativa allo stato degli strumenti in uso e al prestito agli allievi (entrata e uscita).

Art.4 Rappresentanza e durata

L'Interdipartimento elegge un Coordinatore che organizza il suo funzionamento; il coordinatore dura in carica un anno e può essere rieletto. In caso di interruzione del mandato si procede a una nuova elezione entro 30 giorni dalla relativa comunicazione formale o all'interruzione di fatto

Il Coordinatore deve essere un docente interno del Conservatorio con contratto a tempo indeterminato o determinato; il Coordinatore convoca le riunioni, redige il verbale, o incarica un altro componente alla redazione del verbale, partecipa alle riunioni del Coordinamento dei Dipartimenti, cura la comunicazione fra i componenti dell'Interdipartimento e la comunicazione con gli altri organismi dell'istituto: il Direttore, il Consiglio Accademico, il Consiglio di Amministrazione, la segreteria didattica e amministrativa.

Le determinazioni dell'Interdipartimento sono approvate seduta stante, nell'interezza o in parte, ed inviate agli organi sopracitati.

Al coordinatore viene riconosciuto, previa relazione sull'attività svolta, un compenso accessorio da determinarsi nella contrattazione integrativa di Istituto.

Art. 6
Convocazioni

L'Interdipartimento viene convocato dal Coordinatore almeno due volte all'anno e ogni qualvolta si renda necessaria la sua funzione.

La convocazione viene comunicata ai componenti con 15 giorni di preavviso.

L'Interdipartimento può essere convocato su richiesta di metà più uno dei propri componenti.

Art. 7
Corsi afferenti all'Interdipartimento

I corsi afferenti all'Interdipartimento sono distinti secondo le seguenti tipologie:

- corsi liberi
- corsi preaccademici
- corsi di vecchio ordinamento (ad esaurimento)
- trienni sperimentali
- trienni ordinamentali
- bienni sperimentali e di specializzazione
- master, corsi di perfezionamento

L'Interdipartimento affronta temi inerenti le specifiche esigenze di queste tipologie di corsi.

Art. 8
Norme finali

Il presente Regolamento può essere modificato con specifica delibera del Consiglio Accademico su proposta dell'Interdipartimento o dello stesso Consiglio Accademico.